



Comune di Azzano Decimo

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 17/09/2009

OGGETTO

VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DAL P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AMBITO AGRICOLO PER MANEGGIO PRIVATO IN TIEZZO, DAL P.A.C. DI INIZIATIVA PUBBLICA "PONY" AMBITO A0 4.A DEL CAPOLUOGO E DELLA VARIANTE N°43 AL P.R.G.C. PER MODIFICA AZZONATIVA AMBITI C1 N. 29 e N. 30 DI FAGNIGOLA.

Nell'anno duemilanove il giorno diciasette del mese di settembre alle ore 10:50, nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presente/Assente
BORTOLOTTI Enzo	Sindaco	Assente
BETTOLI Vittorino	Vice Sindaco	Presente
BORTOLUS Angelo Franco	Componente della Giunta	Presente
FREGONESE Renzo	Componente della Giunta	Presente
MASCARIN Gino	Componente della Giunta	Presente
PARDINI Gabriele	Componente della Giunta	Presente
PICCINI Massimo	Componente della Giunta	Assente
TESOLIN Alessandro	Componente della Giunta	Presente

il Vice Sindaco dott. Vittorino Bettoli.

Assiste il Segretario dott. Paolo Maniago.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e procede alla esposizione dell'argomento sopra riportato.

Invita quindi la Giunta Comunale a voler adottare le proprie determinazioni.

Dopo di che,

OGGETTO: VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DAL P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AMBITO AGRICOLO PER MANEGGIO PRIVATO IN TIEZZO, DAL P.A.C. DI INIZIATIVA PUBBLICA "PONY" AMBITO A0 4.A DEL CAPOLUOGO E DELLA VARIANTE N°43 AL P.R.G.C. PER MODIFICA AZZONATIVA AMBITI C1 N. 29 e N. 30 DI FAGNIGOLA.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 4, comma 1, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono stati definiti:

- il Proponente l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
- l'Autorità procedente l'organo cui compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- l'Autorità competente la Giunta Comunale;
- i Soggetti competenti in materia ambientale l'ARPA, l'ASS, la Regione, gli uffici comunali, e altri soggetti competenti in materia;

VISTO altresì l'art. 4, comma 2, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono state definite le piccole aree a livello locale:

- aree oggetto di varianti non sostanziali di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;
- aree interessate da PRPC/PAC anche con previsione di variante al PRGC nei limiti di cui sopra;

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 3, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3 e comma 3bis, del D.Lgs n°152/2006, ha stabilito che è l'Autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, a valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possano avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I°, della parte IIª, del D.Lgs. n°152/2006;

RAVVISATO che risultano essere stati depositati i seguenti strumenti urbanistici e/o loro varianti che devono essere sottoposti alla valutazione in oggetto da parte della Giunta Comunale:

STRUMENTO URBANISTICO	OGGETTO	PROPONENTE
1 – P.A.C. di iniziativa privata in ambito agricolo	Realizzazione di un maneggio per cavalli a Tiezzo	Società SIGMA S.p.A.
2 – P.A.C. di iniziativa pubblica "Pony" ambito A0 4a	Piano di recupero di iniziativa pubblica del Capoluogo	Immobiliare TIEZZO srl
3 – VARIANTE n. 43 al PRGC	Modifica azzonativa normativa e schede ambiti C1.29 e C1.30 a	Società Bovit s.n.c. di Rubert G. & C.

RILEVATO che i Piani Attuativi Comunali e i Piani Regolatori Particolareggiati Comunali sono strumenti finalizzati a disciplinare le modalità d'esercizio di attività di rilievo residenziale, sociale, economico e ambientale relativamente all'intero territorio comunale, sviluppando ed integrando le indicazioni dello strumento urbanistico generale e costituiscono, ove necessario, variante al medesimo;

DATO ATTO che unitamente ai piani urbanistici subordinati summenzionati, è prevista anche l'adozione di una variante puntuale, di dettaglio, e non sostanziali al PRGC di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla LR n°16/2008 sopra richiamata provvedendo a valutare l'assoggettabilità o meno degli strumenti urbanistici indicati nella scheda su riportata alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO altresì di provvedere alla valutazione di assoggettabilità prima di adottare gli strumenti in oggetto, in quanto la VAS dovrebbe essere di supporto alle decisioni da attuare attraverso gli stessi piani;

FATTE PROPRIE le valutazioni prodotte dai redattori degli strumenti urbanistici in parola circa la non assoggettabilità dei predetti piani alla procedura di VAS;

DATO ATTO che le motivazioni specificatamente addotte sono le seguenti:

1. P.A.C. di iniziativa privata in ambito agricolo

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che il Piano Attuativo Comunale (PAC) d'iniziativa privata "Zona E6 per la realizzazione di un maneggio privato" in Comune di Azzano Decimo, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- l'intervento ammesso dalla strumentazione urbanistica non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, allegati II III e IV;
- Si tratta di un Piano Attuativo che riguarda una localizzazione che dista 8.900 metri dal Sito di Importanza IT3310012 "Bosco Torrate", 12.000 metri dalla Zona di Protezione Speciale IT3311001 "Magredi di Pordenone" e 530 metri dall'alveo del fiume Fiume;
- l'attuazione dell'iniziativa è consentita dalla strumentazione urbanistica a scala comunale vigente del comune di Azzano Decimo e l'attuazione del Piano Attuativo Comunale in esame comporta alterazioni ambientali apprezzabili esclusivamente in una piccola area a livello locale, senza che si possano registrare effetti significativi sull'ambiente a scala più ampia. L'unico potenziale elemento di disturbo ambientale, costituito dagli odori che si potrebbero generare in seguito alla movimentazione ed al deposito nella concimaia delle deiezioni equine è stato preso in considerazione e mitigato con una serie di misure strutturali (chiusura a tenuta della concimaia e messa a dimora di quinte di essenze arboree).

2. P.A.C. di iniziativa pubblica "Pony" ambito A0 4a

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per il P.A.C. – Piano di Recupero della ZTO A0 4a denominato "Pony" riguardante l'ambito di zona A0 4a del capoluogo, relativamente agli aspetti gestionali sopra illustrati, non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino da destinare anche esso allo sviluppo;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione del P.A.C. - Piano di recupero della ZTO A0 4a denominato "Pony" non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile.

L'Amministrazione comunale si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative e comunitarie in materia.

3. VARIANTE n. 43 al PRGC

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la variante alla perimetrazione degli ambiti C1.29 e C1.30 oltre alla porzione di zona B2a, non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di una nuova perimetrazione degli ambiti, senza modifica dei parametri urbanistici;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione delle normativa ambientale comunitaria;

Ciò premesso, si ritiene che l'attuazione della presente variante non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, proseguendo nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.

DATO ATTO altresì che gli strumenti urbanistici summenzionati, per quanto attiene ai PAC/PRPC, sono da ritenersi come mera attuazione e sviluppo delle indicazioni imposte dal vigente PRGC;

DATO ATTO altresì che la variante al PRGC ridefinisce il perimetro delle z.t.o. C1 ambiti n. 29 e n. 30 di Fagnigola con contestuale modifica delle relative schede attuative;

RITENUTO pertanto di deliberare la non assoggettabilità alla procedura VAS dei piani e della variante in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n°267/2000;

RICHIAMATO l'art. 4, della LR n°16/2008;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta non sia mero atto di indirizzo;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 73, comma 4 dello Statuto comunale;

D E L I B E R A

1. di ritenere, per le motivazioni riportate in premessa nonché valutati gli elaborati di "Relazione Illustrativa" e di "Relazione di verifica assoggettabilità V.A.S." allegati ai seguenti strumenti urbanistici presentati dai seguenti soggetti e redatti dai rispettivi professionisti:

STRUMENTO URBANISTICO	OGGETTO	PROPONENTE/PROGETTISTA
1 –P.A.C. di iniziativa privata in ambito agricolo	Realizzazione di un maneggio per cavalli a Tiezzo	Società SIGMA S.p.A. - dott.FRANZIL Walter-arch. MARPILLERO P. e arch. SACCAVINI R.
2 – P.A.C. di iniziativa pubblica "Pony" ambito A0 4a	Piano di recupero di iniziativa pubblica del Capoluogo	Immobiliare TIEZZO srl - ingg. SCORRANO D. e S.
3 – VARIANTE n. 43 al PRGC	Modifica azzonativa normativa e schede ambiti C1.29 e C1.30 a Fagnigola	Società Bovit s.n.c. di Rubert G. & C. - ing. SEDRAN Diego

non sono da assoggettare alla procedura di VAS;

2. di dare atto che negli elaborati di cui sopra dovranno essere indicati gli estremi della presente deliberazione;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n°152/2006, la presente deliberazione sarà resa pubblica tramite il sito internet comunale nonché pubblicata sull'albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi.

Indi, con separata ed unanime votazione resa per alzata di mano, su proposta del Presidente, il presente provvedimento viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modificazioni.

Allegati:

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. L.vo n. 267/2000 del T.U.EE.LL., il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione Territorio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.
Lì, 11 settembre 2009

IL RESPONSABILE

arch. Golfredo Castelletto

Ai sensi dell'art. 73, comma 4, del vigente Statuto Comunale il sottoscritto Segretario Generale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità.
Lì, 17 settembre 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Paolo Maniago

LA GIUNTA COMUNALE

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, approva con voti unanimi legalmente espressi.

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto,

IL VICESINDACO
(dott. Vittorino Bettoli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Paolo Maniago)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 1, comma 19, L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni)

Certifico io sottoscritto impiegato responsabile che copia del seguente verbale viene pubblicata il 30/09/2009 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.
Lì, 30/09/2009

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Patricia Calderan

Comunicata ai Capigruppo consiliari il 30/09/2009 – Prot. n. _____ -

Comunicata alla Prefettura il 30/09/2009 – Prot. n. _____ -

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30/09/2009 al 15/10/2009.
Lì, 16/10/2009

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Patricia Calderan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21 e successive modificazioni.
Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
